

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Cisal: stampa				
6	Corriere delle Alpi	23/07/2018	<i>I PRESIDI AL CONCORSO LA CARICA DEI 34MILA FRA QUIZ E POLEMICHE</i>	2
8	Gazzetta Reggio/Mo/Mn/Fe (catena)	23/07/2018	<i>I PRESIDI AL CONCORSO LA CARICA DEI 34MILA FRA QUIZ E POLEMICHE</i>	3
11	Il Mattino di Padova e catena Veneta	23/07/2018	<i>I PRESIDI AL CONCORSO LA CARICA DEI 34MILA FRA QUIZ E POLEMICHE</i>	4
9	Il Piccolo	23/07/2018	<i>I PRESIDI AL CONCORSO LA CARICA DEI 34MILA FRA QUIZ E POLEMICHE</i>	5
6	Il Tirreno	23/07/2018	<i>I PRESIDI AL CONCORSO LA CARICA DEI 34MILA FRA QUIZ E POLEMICHE</i>	6
44	Italia Oggi Sette	23/07/2018	<i>IL 2^ LIVELLO PUNTA SUL SALARIO (M.Damiani)</i>	7
5	La Provincia Pavese	23/07/2018	<i>I PRESIDI AL CONCORSO LA CARICA DEI 34MILA FRA QUIZ E POLEMICHE</i>	8
1	La Sicilia	23/07/2018	<i>SCIOPERO ALLE POSTE DA OGGI AL 29 AGOSTO STOP AI SERVIZI EXTRA</i>	9
18	La Sicilia - Ed. Ragusa	23/07/2018	<i>POSTE, STOP A SERVIZI AGGIUNTIVI</i>	10
1	Messaggero Veneto	23/07/2018	<i>I PRESIDI AL CONCORSO FRA QUIZ E POLEMICHE</i>	11
Rubrica Cisal: web				
	Agenparl.eu	22/07/2018	<i>SCUOLA PRECARIATO ETERNO, FORSE SIAMO ALLA SVOLTA: ARRIVA EMENDAMENTO M5S-LEGA PER CANCELLARE NORMA</i>	12
	Anief.Org	22/07/2018	<i>ASKANEWS - SCUOLA, ANIEF: DIPLOMATI MAGISTRALE SENZA INDENNIZZO DISOCCUPAZIONE</i>	13
	Anief.Org	22/07/2018	<i>PRECARIATO ETERNO, FORSE SIAMO ALLA SVOLTA: ARRIVA EMENDAMENTO M5S-LEGA PER CANCELLARE NORMA IGNOBIL</i>	15
	Capalbio.virgilio.it	22/07/2018	<i>GROSSETO, "CHIUSURE ESTIVE 2018" DEGLI UFFICI POSTALI. IL 'GROSSO'NELLA SETTIMANA DI FERRAGOSTO</i>	17
	Gds.it	22/07/2018	<i>CONCORSO DA PRESIDE, OLTRE 34 MILA CANDIDATI PER 2.400 POSTI: L'ULTIMO 7 ANNI FA</i>	18
	Inabruzzo.com	22/07/2018	<i>SPAZIO SCUOLA - SINDACATO ANIEF SU STOP PRECARI DOPO 36 MESI</i>	20
	Ladiscussione.com	22/07/2018	<i>SCUOLA: ANIEF "PRECARIATO ETERNO, FORSE SIAMO ALLA SVOLTA"</i>	22
	OrizzonteScuola.it	22/07/2018	<i>SUPPLENZE DOPO 36 MESI, ANIEF: SIAMO ALLA SVOLTA CON EMENDAMENTO M5S-LEGA</i>	23
	RagusaneWS.com	22/07/2018	<i>PRESIDE, IL GIORNO DEL CONCORSO</i>	25
	Retefin.com	22/07/2018	<i>NOTIZIE DA ORIZZONTESCUOLA: SUPPLENZE DOPO 36 MESI, ANIEF: SIAMO ALLA SVOLTA CON EMENDAMENTO M5S-LEG</i>	29

SCUOLA

I presidi al concorso La carica dei 34mila fra quiz e polemiche

Oggi la prova preselettiva per 2.459 posti da dirigente
Dopo 7 anni si tenta di arginare il fenomeno delle reggenze

Michele Di Branco / ROMA

Presidi, la carica dei 34mila. Scatta questa mattina, in un clima non immune da polemiche, la prova preselettiva del concorso per il reclutamento di 2.425 dirigenti scolastici, di cui 9 destinati alle scuole di lingua slovena o bilingue del Friuli Venezia Giulia. La prova si svolgerà nelle diverse sedi indicate dagli Uffici scolastici regionali, sarà completamente computerizzata, e l'obiettivo è la copertura dei posti vacanti e disponibili per il prossimo triennio: il 2018-2021. Si tratta della prima selezione per l'assunzione di presidi dopo sette anni e punta a superare il fenomeno delle reggenze, ovvero dirigenti che si dividono tra più istituti.

Occorre ricordare che attualmente sono 6.792 i dirigenti in servizio, 1.189 i posti

vacanti, 1.748 le reggenze, tenendo conto anche di scuole sottodimensionate e dei distacchi presso altre amministrazioni o sindacali.

Entrando nel dettaglio del concorso, il 71% dei partecipanti alla prova è donna e l'età media è di 49 anni. I candidati, distribuiti in 1.984 aule, avranno a disposizione 100 minuti per rispondere a 100 domande a risposta multipla, estratte da un archivio di 4.000 quesiti. «Questo nuovo concorso - spiega il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Marco Bussetti - oltre ad essere un'occasione di sviluppo di carriera per i docenti interessati a svolgere un nuovo ruolo, permetterà di riportare alla normalità i carichi di lavoro dei dirigenti scolastici già in servizio. È necessario superare il fenomeno delle reggenze e consen-

tire ai dirigenti di lavorare con carichi sostenibili garantendo così agli studenti e alle famiglie il miglior funzionamento degli istituti scolastici». Parole che non convincono l'Associazione Nazionale Presidi (Anp).

Le critiche si concentrano in particolare sui meccanismi messi a punto per la selezione. «Le cento domande spiega Mario Rusconi dell'Anp - vengono scelte da un librone di 4.700 quesiti diffuso online nelle scorse settimane. Sarà quindi una prova mnemonica. Lo trovo insensato, non è con queste modalità che emerge un buon dirigente». Secondo Rusconi, inoltre, «questo concorso arriva con ritardo, dopo 6 anni, per colpa dei vari governi. Non vedremo i nuovi presidi prima del 2019/20, quindi avremo ancora oltre 2mila presidenze scoperte il nuovo anno».

Intanto l'Anief annuncia che un emendamento 5Stelle-Lega cancella «la norma ignobile che stoppa i precari dopo 36 mesi». «Approvare la cancellazione del comma 131 della Legge 107/2015 è una tappa fondamentale - afferma Marcello Pacifico di Anief-Cisal - perché il governo precedente è riuscito nell'impresa di ribaltare quanto indicato dai giudici di Strasburgo nel 2014, quando la Corte di Giustizia Europea stabilì che i 36 mesi di servizio svolto vanno considerati come soglia d'accesso e non come motivo di respingimento dalla stabilizzazione». —

BY NC ND ALGUN DIRITTI RISERVATI



SCUOLA

I presidi al concorso

La carica dei 34mila fra quiz e polemiche

Oggi la prova preselettiva per 2.459 posti da dirigente
Dopo 7 anni si tenta di arginare il fenomeno delle reggenze

Michele Di Branco / ROMA

Presidi, la carica dei 34mila. Scatta questa mattina, in un clima non immune da polemiche, la prova preselettiva del concorso per il reclutamento di 2.425 dirigenti scolastici, di cui 9 destinati alle scuole di lingua slovena o bilingue del Friuli Venezia Giulia. La prova si svolgerà nelle diverse sedi indicate dagli Uffici scolastici regionali, sarà completamente computerizzata, e l'obiettivo è la copertura dei posti vacanti e disponibili per il prossimo triennio: il 2018-2021. Si tratta della prima selezione per l'assunzione di presidi dopo sette anni e punta a superare il fenomeno delle reggenze, ovvero dirigenti che si dividono tra più istituti.

Occorre ricordare che attualmente sono 6.792 i dirigenti in servizio, 1.189 i posti

vacanti, 1.748 le reggenze, tenendo conto anche di scuole sottodimensionate e dei distacchi presso altre amministrazioni o sindacali.

Entrando nel dettaglio del concorso, il 71% dei partecipanti alla prova è donna e l'età media è di 49 anni. I candidati, distribuiti in 1.984 aule, avranno a disposizione 100 minuti per rispondere a 100 domande a risposta multipla, estratte da un archivio di 4.000 quesiti. «Questo nuovo concorso – spiega il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Marco Bussetti – oltre ad essere un'occasione di sviluppo di carriera per i docenti interessati a svolgere un nuovo ruolo, permetterà di riportare alla normalità i carichi di lavoro dei dirigenti scolastici già in servizio. È necessario superare il fenomeno delle reggenze e consen-

tire ai dirigenti di lavorare con carichi sostenibili garantendo così agli studenti e alle famiglie il miglior funzionamento degli istituti scolastici». Parole che non convincono l'Associazione Nazionale Presidi (Anp).

Le critiche si concentrano in particolare sui meccanismi messi a punto per la selezione. «Le cento domande spiega Mario Rusconi dell'Anp – vengono scelte da un librone di 4.700 quesiti diffuso online nelle scorse settimane. Sarà quindi una prova mnemonica. Lo trovo insensato, non è con queste modalità che emerge un buon dirigente». Secondo Rusconi, inoltre, «questo concorso arriva con ritardo, dopo 6 anni, per colpa dei vari governi. Non vedremo i nuovi presidi prima del 2019/20, quindi avremo ancora oltre 2mila presidenze scoperte il nuovo anno».

Intanto l'Anief annuncia che un emendamento 5Stelle-Lega cancella «la norma ignobile che stoppa i precari dopo 36 mesi». «Approvare la cancellazione del comma 131 della Legge 107/2015 è una tappa fondamentale – afferma Marcello Pacifico di Anief-Cisal – perché il governo precedente è riuscito nell'impresa di ribaltare quanto indicato dai giudici di Strasburgo nel 2014, quando la Corte di Giustizia Europea stabilì che i 36 mesi di servizio svolto vanno considerati come soglia d'accesso e non come motivo di respingimento dalla stabilizzazione». —

BY NC ND ALGUN DIRITTI RISERVATI



SCUOLA

I presidi al concorso La carica dei 34mila fra quiz e polemiche

Oggi la prova preselettiva per 2.459 posti da dirigente
Dopo 7 anni si tenta di arginare il fenomeno delle reggenze

Michele Di Branco / ROMA

Presidi, la carica dei 34mila. Scatta questa mattina, in un clima non immune da polemiche, la prova preselettiva del concorso per il reclutamento di 2.425 dirigenti scolastici, di cui 9 destinati alle scuole di lingua slovena o bilingue del Friuli Venezia Giulia. La prova si svolgerà nelle diverse sedi indicate dagli Uffici scolastici regionali, sarà completamente computerizzata, e l'obiettivo è la copertura dei posti vacanti e disponibili per il prossimo triennio: il 2018-2021. Si tratta della prima selezione per l'assunzione di presidi dopo sette anni e punta a superare il fenomeno delle reggenze, ovvero dirigenti che si dividono tra più istituti.

Occorre ricordare che attualmente sono 6.792 i dirigenti in servizio, 1.189 i posti

vacanti, 1.748 le reggenze, tenendo conto anche di scuole sottodimensionate e dei distacchi presso altre amministrazioni o sindacali.

Entrando nel dettaglio del concorso, il 71% dei partecipanti alla prova è donna e l'età media è di 49 anni. I candidati, distribuiti in 1.984 aule, avranno a disposizione 100 minuti per rispondere a 100 domande a risposta multipla, estratte da un archivio di 4.000 quesiti. «Questo nuovo concorso – spiega il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Marco Bussetti – oltre ad essere un'occasione di sviluppo di carriera per i docenti interessati a svolgere un nuovo ruolo, permetterà di riportare alla normalità i carichi di lavoro dei dirigenti scolastici già in servizio. È necessario superare il fenomeno delle reggenze e consen-

tire ai dirigenti di lavorare con carichi sostenibili garantendo così agli studenti e alle famiglie il miglior funzionamento degli istituti scolastici». Parole che non convincono l'Associazione Nazionale Presidi (Anp).

Le critiche si concentrano in particolare sui meccanismi messi a punto per la selezione. «Le cento domande spiega Mario Rusconi dell'Anp – vengono scelte da un librone di 4.700 quesiti diffuso online nelle scorse settimane. Sarà quindi una prova mnemonica. Lo trovo insensato, non è con queste modalità che emerge un buon dirigente». Secondo Rusconi, inoltre, «questo concorso arriva con ritardo, dopo 6 anni, per colpa dei vari governi. Non vedremo i nuovi presidi prima del 2019/20, quindi avremo ancora oltre 2mila presidenze scoperte il nuovo anno».

Intanto l'Anief annuncia che un emendamento 5Stelle-Lega cancella «la norma ignobile che stoppa i precari dopo 36 mesi». «Approvare la cancellazione del comma 131 della Legge 107/2015 è una tappa fondamentale - afferma Marcello Pacifico di Anief-Cisal - perché il governo precedente è riuscito nell'impresa di ribaltare quanto indicato dai giudici di Strasburgo nel 2014, quando la Corte di Giustizia Europea stabilì che i 36 mesi di servizio svolto vanno considerati come soglia d'accesso e non come motivo di respingimento dalla stabilizzazione». —

BY NC ND AL CUN DIRITTI RISERVATI



Codice abbonamento: 125183

SCUOLA

I presidi al concorso La carica dei 34mila fra quiz e polemiche

Oggi la prova preselettiva per 2.459 posti da dirigente
Dopo 7 anni si tenta di arginare il fenomeno delle reggenze

Michele Di Branco / ROMA

Presidi, la carica dei 34mila. Scatta questa mattina, in un clima non immune da polemiche, la prova preselettiva del concorso per il reclutamento di 2.425 dirigenti scolastici, di cui 9 destinati alle scuole di lingua slovena o bilingue del Friuli Venezia Giulia. La prova si svolgerà nelle diverse sedi indicate dagli Uffici scolastici regionali, sarà completamente computerizzata, e l'obiettivo è la copertura dei posti vacanti e disponibili per il prossimo triennio: il 2018-2021. Si tratta della prima selezione per l'assunzione di presidi dopo sette anni e punta a superare il fenomeno delle reggenze, ovvero dirigenti che si dividono tra più istituti.

Occorre ricordare che attualmente sono 6.792 i dirigenti in servizio, 1.189 i posti

vacanti, 1.748 le reggenze, tenendo conto anche di scuole sottodimensionate e dei distacchi presso altre amministrazioni o sindacali.

Entrando nel dettaglio del concorso, il 71% dei partecipanti alla prova è donna e l'età media è di 49 anni. I candidati, distribuiti in 1.984 aule, avranno a disposizione 100 minuti per rispondere a 100 domande a risposta multipla, estratte da un archivio di 4.000 quesiti. «Questo nuovo concorso - spiega il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Marco Bussetti - oltre ad essere un'occasione di sviluppo di carriera per i docenti interessati a svolgere un nuovo ruolo, permetterà di riportare alla normalità i carichi di lavoro dei dirigenti scolastici già in servizio. È necessario superare il fenomeno delle reggenze e consen-

tire ai dirigenti di lavorare con carichi sostenibili garantendo così agli studenti e alle famiglie il miglior funzionamento degli istituti scolastici». Parole che non convincono l'Associazione Nazionale Presidi (Anp).

Le critiche si concentrano in particolare sui meccanismi messi a punto per la selezione. «Le cento domande spiega Mario Rusconi dell'Anp - vengono scelte da un librone di 4.700 quesiti diffuso online nelle scorse settimane. Sarà quindi una prova mnemonica. Lo trovo insensato, non è con queste modalità che emerge un buon dirigente». Secondo Rusconi, inoltre, «questo concorso arriva con ritardo, dopo 6 anni, per colpa dei vari governi. Non vedremo i nuovi presidi prima del 2019/20, quindi avremo ancora oltre 2mila presidenze scoperte il nuovo anno».

Intanto l'Anief annuncia che un emendamento 5Stelle-Lega cancella «la norma ignobile che stoppa i precari dopo 36 mesi». «Approvare la cancellazione del comma 131 della Legge 107/2015 è una tappa fondamentale - afferma Marcello Pacifico di Anief-Cisal - perché il governo precedente è riuscito nell'impresa di ribaltare quanto indicato dai giudici di Strasburgo nel 2014, quando la Corte di Giustizia Europea stabilì che i 36 mesi di servizio svolto vanno considerati come soglia d'accesso e non come motivo di respingimento dalla stabilizzazione». —

BY NC ND ALGUN DIRITTI RISERVATI

The collage features a newspaper clipping at the top left with the headline "I presidi al concorso La carica dei 34 mila fra quiz e polemiche". Below it is a photograph of a blue Toyota Yaris Hybrid car. To the right of the car is the Toyota logo and the text "YARIS HYBRID. SOLO BUELLI. TRAZIONE IFFI. LEGNA PRESSE DI SICURTÀ". At the bottom, there is a small advertisement for "CARRACCI" with the text "CARRACCI" and "CARRACCI" repeated.

Codice abbonamento: 125183

SCUOLA

I presidi al concorso La carica dei 34mila fra quiz e polemiche

Oggi la prova preselettiva per 2.459 posti da dirigente
Dopo 7 anni si tenta di arginare il fenomeno delle reggenze

Michele Di Branco / ROMA

Presidi, la carica dei 34mila. Scatta questa mattina, in un clima non immune da polemiche, la prova preselettiva del concorso per il reclutamento di 2.425 dirigenti scolastici, di cui 9 destinati alle scuole di lingua slovena o bilingue del Friuli Venezia Giulia. La prova si svolgerà nelle diverse sedi indicate dagli Uffici scolastici regionali, sarà completamente computerizzata, e l'obiettivo è la copertura dei posti vacanti e disponibili per il prossimo triennio: il 2018-2021. Si tratta della prima selezione per l'assunzione di presidi dopo sette anni e punta a superare il fenomeno delle reggenze, ovvero dirigenti che si dividono tra più istituti.

Occorre ricordare che attualmente sono 6.792 i dirigenti in servizio, 1.189 i posti

vacanti, 1.748 le reggenze, tenendo conto anche di scuole sottodimensionate e dei distacchi presso altre amministrazioni o sindacali.

Entrando nel dettaglio del concorso, il 71% dei partecipanti alla prova è donna e l'età media è di 49 anni. I candidati, distribuiti in 1.984 aule, avranno a disposizione 100 minuti per rispondere a 100 domande a risposta multipla, estratte da un archivio di 4.000 quesiti. «Questo nuovo concorso – spiega il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Marco Bussetti – oltre ad essere un'occasione di sviluppo di carriera per i docenti interessati a svolgere un nuovo ruolo, permetterà di riportare alla normalità i carichi di lavoro dei dirigenti scolastici già in servizio. È necessario superare il fenomeno delle reggenze e consen-

tere ai dirigenti di lavorare con carichi sostenibili garantendo così agli studenti e alle famiglie il miglior funzionamento degli istituti scolastici». Parole che non convincono l'Associazione Nazionale Presidi (Anp).

Le critiche si concentrano in particolare sui meccanismi messi a punto per la selezione. «Le cento domande spiega Mario Rusconi dell'Anp – vengono scelte da un librone di 4.700 quesiti diffuso online nelle scorse settimane. Sarà quindi una prova mnemonica. Lo trovo insensato, non è con queste modalità che emerge un buon dirigente». Secondo Rusconi, inoltre, «questo concorso arriva con ritardo, dopo 6 anni, per colpa dei vari governi. Non vedremo i nuovi presidi prima del 2019/20, quindi avremo ancora oltre 2mila presidenze scoperte il nuovo anno».

Intanto l'Anief annuncia che un emendamento 5Stelle-Lega cancella «la norma ignobile che stoppa i precari dopo 36 mesi». «Approvare la cancellazione del comma 131 della Legge 107/2015 è una tappa fondamentale – afferma Marcello Pacifico di Anief-Cisal – perché il governo precedente è riuscito nell'impresa di ribaltare quanto indicato dai giudici di Strasburgo nel 2014, quando la Corte di Giustizia Europea stabilì che i 36 mesi di servizio svolto vanno considerati come soglia d'accesso e non come motivo di respingimento dalla stabilizzazione». —

BY NC ND ALGUN DIRITTI RISERVATI































